

MOZIONE FINALE

Il 4° Congresso della Federazione Pubblico Impiego dell'USL, riunito a San Marino il 21 settembre 2026, approva la relazione del Segretario Simona Mazza, arricchita dai numerosi contributi emersi negli interventi delle delegate e dei delegati, e ne assume gli indirizzi quale riferimento dell'azione della Federazione per il prossimo mandato.

Il Congresso si svolge in una fase storica segnata da profondi cambiamenti che stanno modificando il lavoro, la produzione e i sistemi di welfare. Cambiamenti che se non governati, rischiano di impattare negativamente sui diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori. Rafforzare i diritti e le tutele dei lavoratori del settore pubblico e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, continuerà ad essere il nostro principale obiettivo.

Abbiamo ottenuto aumenti salariali significativi, utili a recuperare parte del potere d'acquisto perso negli anni, **la nostra battaglia ci ha visti protagonisti attivi contro il precariato**. Attraverso accordi di stabilizzazione del personale abbiamo migliorato diversi aspetti del nuovo contratto.

Da sottolineare, per la sua importanza, il recente accordo che riconosce ai lavoratori pubblici gli **arretrati del 2025**, con un incremento **del 3%**, unitamente **all'acconto del 2% per il 2026**, che abbiamo fortemente voluto e che il Consiglio Grande e Generale ha appena approvato.

L'impegno di tutti noi e la nostra capacità di proposta e negoziazione ci hanno permesso di rinnovare il Contratto Collettivo di Lavoro del Pubblico Impiego, fermo da anni.

Ora dobbiamo guardare al prossimo rinnovo. Oltre ai necessari aumenti retributivi, sarà fondamentale aggiornare anche la parte normativa del contratto, perché il lavoro pubblico è cambiato e le regole devono essere adeguate alle nuove esigenze dei lavoratori e dei servizi.

Continueremo inoltre a rafforzare la contrattazione di secondo livello, uno strumento essenziale per dare risposte concrete alle diverse realtà della Pubblica Amministrazione e riconoscere in modo adeguato le specificità, le responsabilità e le condizioni di lavoro presenti nei singoli settori.

La grande partecipazione del corpo docente di ogni ordine e grado sul reclutamento del personale, alla recente assemblea tenutasi il 4 settembre 2026, **ci ha dato un segnale molto chiaro**. Le richieste e le esigenze emerse saranno portate avanti con determinazione, affinché possano trovare risposte concrete e condivise.

Per difendere e tutelare al meglio il lavoro pubblico serve più coinvolgimento dei lavoratori e più contrattazione. È fondamentale continuare ad investire nella formazione e nell'aggiornamento dei lavoratori, riconoscendo pienamente la formazione come un diritto individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, **da effettuarsi durante l'orario di lavoro**.

Sostenere i salari dei dipendenti pubblici per tutelarne il potere d'acquisto, riconoscerne concretamente il lavoro e la professionalità, assume un valore ancora più rilevante alla luce del percorso di associazione del nostro paese all'Unione Europea, che richiederà un impegno crescente, nuove competenze, maggiori responsabilità ed un inevitabile aumento dei carichi di lavoro.

L'Unione Sammarinese dei Lavoratori è e vuole continuare ad essere il Sindacato delle persone: al centro del lavoro deve rimanere il rispetto e la dignità della persona. Ancora troppo spesso vediamo che le esigenze produttive prevalgono su tutto, anche sul valore della vita. Sulla sicurezza del lavoro dobbiamo fare di più e dobbiamo farlo insieme.

Sono stati ottenuti alcuni importanti risultati, uno particolarmente significativo riguarda la firma dell'accordo sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, un accordo importante atteso da anni. Un risultato che dobbiamo considerare come un punto di partenza per rendere i luoghi di lavoro sempre più sicuri.

Auspichiamo, infine, che l'importante lavoro unitario che ci ha permesso di dare risposte a migliaia di lavoratori e lavoratrici, rinnovando il Contratto di Lavoro e realizzando accordi attesi da anni, possa proseguire con il principio cardine del rispetto. Dobbiamo avere tutti lo stesso obiettivo: dare risposte alle persone, affrontando con determinazione le nuove sfide che ci attendono.